

Fondazione

Scuola dell' Infanzia
di Rovellasca
"Ing. Riccardo Colombo"

Piazza Risorgimento 13
22069 ROVELLASCA (CO)
Tel. 0296342579

**PIANO TIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2016-2019**



Handwritten signature or mark.

I FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI

La Scuola dell'Infanzia di Rovellasca è un'istituzione educativa di ispirazione cristiana, con la propria matrice nei valori proposti e diffusi dal Vangelo. In essa la centralità della persona costituisce regola primaria e riferimento ineludibile per la prassi educativa, nel convincimento che quest'ultima debba il massimo rispetto all'integrità dell'educando, così come a quello di ogni creatura, nel complesso dei suoi bisogni e delle sue potenzialità.

È una scuola che, privilegiando la visione cristiana, offre risposte e riferimenti precisi agli interrogativi, ai problemi e alle domande di senso sulla realtà, sulla vita, sul valore della storia personale e dell'umanità. Pertanto, l'offerta formativa, tratteggiata nelle linee di un progetto condiviso e partecipato, valorizza tutte le dimensioni proprie dell'uomo, compresa quella religiosa, mirando a promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, in un ambiente attento al pluralismo e alla cultura di rapporti sociali aperti alla convivenza democratica.

In questo senso la scuola non si limita ad accogliere le diversità, ma va oltre, considerandole come ricchezza con cui valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, all'interno dei rapporti sociali che, mentre preparano il singolo, pongono basi salde per il cittadino di domani.

Al centro del suo operare questa scuola pone i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace, a servizio della maturazione dell'identità umana e cristiana di ogni persona e della sua autonomia, incoraggiando e dando senso all'amore verso il prossimo, riflesso e conseguenza dell'amore di Dio.

Su questo punto incoraggia la riflessione per far sì che gli alunni scoprano almeno alcuni dei più importanti principi etici che le leggi civili hanno mutuato dai suggerimenti evangelici ed abbiano una prima intuizione di quanto più ricco e generoso sia il vivere la carità cristiana, rispetto al praticare la semplice solidarietà umana, già di per sé più che lodevole.

E proprio su queste considerazioni la scuola conduce i bambini alla consapevolezza e all'adesione delle regole di vita personale e comunitaria, procurando che ciò non avvenga per imposizione ma in forza della libera accettazione.

Al tempo stesso, attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento, viene promossa l'acquisizione degli strumenti culturali necessari per organizzare le esperienze, esplorare e ricostruire la realtà e per conferire significato e valore alle azioni e al comportamento.

Alla famiglia, di cui questa scuola si propone, in spirito di servizio, di integrare l'azione, è riconosciuta la primaria funzione educativa, contemplata e affermata dalla Costituzione Italiana. Ai genitori si chiede la collaborazione sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.

Con la famiglia la scuola interagisce in forme articolate di collaborazione (dialogo, confronto, supporto, aiuto), nel rispetto delle specifiche competenze per la piena affermazione del significato e del valore del bambino che è persona.

Tale rapporto è funzionale alla più corretta interpretazione della complessità delle esperienze vitali dell'alunno e permette alla scuola di realizzarsi quale ponte ideale tra la famiglia e il mondo esterno, senza mai sostituirsi al ruolo insopprimibile dei genitori.

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia di Rovellasca, con sede in Piazza Risorgimento 13, sorse nel 1897, per volontà dei cittadini che si costituirono in gruppo di Azionisti, affidando la gestione all'Ordine Religioso delle Suore di Carità delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa dette di "Maria Bambina", mediante la donazione proveniente dai "legati del pane".

Venne eretto Ente Morale nel 1898 con R. D. 11/12/1898, n. 382.

Dall'anno 2000 è presente la Congregazione delle Suore Francescane Angeline, a cui è affidata la custodia della scuola e l'insegnamento in una sezione.

È stata legittimata la parità scolastica ai sensi della legge 62/2000, riconosciuta con decreto numero 488/2464 del 28/02/2001 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è situata al centro di Rovellasca, in Piazza Risorgimento, dove, fra l'altro, è ubicato anche l'edificio della Scuola Secondaria di primo grado, all'interno di un grande parco chiamato "Burghè".

La struttura è composta da un corpo centrale disposto su due piani. Il piano superiore della struttura centrale è destinato ad abitazione delle Suore, che svolgono funzioni di custodia dell'edificio. Il piano terreno, a seguito di lavori di ampliamento e ristrutturazione svolti nel 2007, è costituito dai seguenti spazi:

- 6 sezioni dedicate allo svolgimento delle attività educativo - didattiche;

- 5 sezioni dedicate allo svolgimento delle attività educativo - didattiche;
- 1 laboratorio;
- 2 laboratori;
- 1 locale adibito a direzione /segreteria;
- 2 saloni;
- 1 angolo "morbido";
- Servizi igienici a misura di bambino;
- Cappella;
- Cucina a gestione interna;
- 1 sala insegnanti;
- Giardino.

RISORSE UMANE INTERNE

- Coordinatrice;
- 6 insegnanti;
- 5 insegnanti;
- 1 religiosa pre-post scuola;
- 1 educatrice laboratorio-post scuola
- 1 cuoca;
- 1 aiuto - cuoca e addetta alle pulizie;
- 1 segretaria;
- 1 ausiliaria addetta alle pulizie degli ambienti.

RISORSE UMANE ESTERNE

La scuola collabora con l'ASCI (Azienda Sociale Comuni Insieme) che fornisce un servizio di psicologia scolastica alle insegnanti, agli alunni e ai genitori. La stessa azienda collabora anche per quanto riguarda l'Assistenza Educativa Scolastica per bambini con disabilità o seguiti dai servizi sociali. Attraverso una psicologa-psicoterapeuta viene fornito un servizio di supporto al corpo insegnante e momenti di formazione e aggiornamento su tematiche richieste dalle stesse.

La Coordinatrice fa parte del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) dell'Istituto Comprensivo Statale di Rovellasca che si riunisce più volte all'anno con la presenza degli psicologi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, alcuni docenti della scuola Primaria, le Assistenti Sociali, i genitori diretti interessati e la Dirigente Scolastica, per un'analisi della situazione relativa ai bambini con disabilità certificata e bambini con BES e per monitorare le attività di accoglienza e continuità previste per il passaggio all'ordine di scuola successivo.



La scuola, considerando il bambino come persona soggetto di diritti inalienabili, si pone la finalità di sviluppare nel bambino:

- ❖ **L'identità:** vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato.
- ❖ **L'autonomia:** avere fiducia in sé e negli altri, esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni, assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.
- ❖ **Le competenze:** imparare a riflettere sull'esperienza, l'osservazione e l'attitudine al confronto, raccontare, descrivere attraverso una pluralità di linguaggi.
- ❖ **Il senso di cittadinanza:** imparare a scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise e al riconoscimento dei diritti e doveri.
- ❖ **Il senso religioso:** la capacità di risposta religiosa al bisogno di significato, di cogliere il senso di Dio nella creazione, nelle opere dell'uomo e nella Parola rivelata.

La Scuola dell'Infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione del gruppo delle sezioni e delle attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età, della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici:

- Il gioco;
- L'esplorazione
- La ricerca
- La vita di relazione

che sono fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale.

Seguendo le Indicazioni Ministeriali si fa riferimento ai Campi d'Esperienza che non sono altro che degli ambiti di apprendimento entro i quali i bambini, di questa età, sviluppano le proprie competenze in maniera globale e unitaria attraverso una serie di esperienze, messe in atto dalle insegnanti, così che il bambino trova in ogni "campo" il contesto per diventare via via più consapevole delle sue esperienze, perché **le ri-elabora, le ri-evoca, le ri-costruisce proprio grazie ai "mediatori" (immagini, parole, strumenti, informazioni)**, messi a disposizione dal campo.

I Campi di Esperienza sono 5:

- **IL SÉ E L'ALTRO:** autonomia, stima di sé, vivere insieme e confrontare la propria realtà con quella degli altri bambini o altre situazioni...
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** schema corporeo, autonomia nel movimento, motricità fine e globale, cura della propria persona e dei propri oggetti, salute...

- **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE:** parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e i coetanei, ascoltare, comprendere, disegnare, imitare, riprodurre suoni o rumori, riconoscere i colori e accostarli a materiali diversi o dell'ambiente...
 - **I DISCORSI E LE PAROLE :** comunicare, esprimersi, capire l'importanza del linguaggio, imparare parole nuove, culture e linguaggi diversi...
 - **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** fare, scoprire, modificare la realtà ragionando, servirsi dell'aiuto degli altri per riuscire dove non si sa fare da soli...
- Per ognuno di questi ambiti vi sono degli **obiettivi** (da parte delle insegnanti) e dei **traguardi** da raggiungere (da parte dei bambini) sempre in considerazione dei loro tempi di apprendimento.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione varia annualmente per contenuti e obiettivi d'apprendimento. Viene presentata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

La scelta della proposta didattica viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio Docenti, tenendo conto dell'esperienza del bambino come punto di partenza e viene articolata nel seguente modo:

- a) scelta di una tematica annuale;
- b) insegnamento della religione cattolica;
- c) i laboratori;
- d) i progetti.

- a) L'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini e le loro mutate situazioni evolutive possono portare a modificare in itinere la proposta didattica, inserendo attività non ordinariamente previste nel quadro progettuale.
- b) L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato. L' I.R.C è parte integrante del nostro Progetto Educativo e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini. Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni dei nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato. L'Insegnamento dell'I.R.C. viene svolta prevalentemente in sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalle insegnanti tutte con abilitazione all'IRC, come da Decreto rilasciato dall'Ordinario Diocesano di Como, con momenti di preghiera e racconti relativi la storia di Gesù o più in generale della Bibbia e tutti insieme in salone accompagnati dai nostri sacerdoti.



- c) I laboratori, considerati come spazi strutturati e destrutturati, sono pensati e voluti per dare ai bambini l'opportunità di sperimentare, costruire, imparare e fare, divertendosi in attività varie e specifiche. I bambini hanno la possibilità di esprimere e sviluppare le loro capacità e la loro originalità.
- d) - I progetti coinvolgono i bambini, per età omogenee e in piccoli gruppi, in una serie di esperienze che li aiutano a crescere sul piano degli apprendimenti e che si avvalgono sia delle insegnanti stesse che di esperti esterni responsabili di ogni singolo progetto.
- **Progetto "Percorso didattico grafo-motorio"**: è rivolto ai bambini "GRANDI". In questo laboratorio ci si dedica al pregrafismo, cioè al perfezionamento di tutte le abilità necessarie al successivo apprendimento della scrittura, in particolare: coordinazione oculo-manuale; abilità grafo-motorie; orientamento spaziale.
 - **Progetto "Psicomotricità"**: è rivolto ai bambini PICCOLI e MEZZANI. La psicomotricità offre al bambino uno spazio dove poter vivere, scoprire il proprio corpo e le sue possibilità creative, espressive e relazionali, nella totalità del suo essere, diventando un'esperienza importante nella sua crescita e maturazione;
 - **Progetto "Musicale"**: è rivolto ai bambini MEZZANI. L'obiettivo di questo progetto è quello di sviluppare le risorse musicali del bambino attraverso la scoperta, l'ascolto e l'imitazione dei suoni del mondo circostante. Il progetto si svolgerà sotto forma di gioco di gruppo con l'utilizzo di cd audio e piccoli strumenti musicali adatti per dimensione e materiali ad essere usati dai bambini;
 - **Progetto "Junior Jazzercise"**: è rivolto ai bambini GRANDI. Sarà una nuova esperienza che unisce i benefici del movimento con la musica al gioco sviluppando capacità motorie, coordinazione, postura, equilibrio, ecc. in un clima divertente, aiutandoli ad acquistare più sicurezza in se stessi e più controllo e padronanza del proprio corpo;
 - **Progetto "Inglese"**: è rivolto ai bambini GRANDI. L'utilizzo di una lingua straniera fin da bambino è strumento utile per una maggior facilità d'apprendimento e sensibilità a ciò che "suona" diverso. In particolar modo aiuta a costruire un lessico base inerente ai campi semantico-lessicali tipici dell'età e abitua l'orecchio ai suoni e alla melodia della lingua inglese facendo sì che il

bambino, per la sua naturale tendenza alla ripetizione e grazie alla sua spiccata memoria, cominci a dire le sue prime parole in lingua inglese.

La metodologia di cui la scuola si avvale include:

- ✓ conversazioni tematiche;
- ✓ racconti, fiabe, letture, visione di libri;
- ✓ giochi didattici;
- ✓ mezzi audio e video;
- ✓ attività strutturate e non, inerenti ai vari campi di esperienza;
- ✓ uso di vari tipi di materiali.

VERIFICARE E DOCUMENTARE

Per verificare il percorso educativo - didattico, ad ogni tappa sono previsti momenti collegiali durante i quali le insegnanti verificano le abilità e le competenze raggiunte da ciascun bambino e prevedono momenti di recupero individuale, affinché ciascuno realizzi al meglio le sue possibilità.

Documentare, invece, vuol dire anche promuovere, nei bambini e nelle insegnanti, una **riflessione-ricordo del proprio "fare"...**ripercorrendo le proprie "tracce"... **documentando** si offre ai genitori la piacevole opportunità, non solo ad avere a casa un "pezzetto di vita vissuta" del proprio figlio, ma di capire meglio la metodologia di tutte le esperienze vissute, rileggendo elaborati...conversazioni individuali o collettive, che hanno visto coinvolti i bambini, le insegnanti e altre figure di riferimento di questa scuola. Documentare serve, inoltre, per evidenziare eventuali difficoltà ed individuare gli intermediari utili a recuperare gli svantaggi da esse derivanti.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA - DEGLI SPAZI - DEI TEMPI

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA è strutturata in tempi e spazi differenti, ossia:

- ✦ in sezione (eterogenee), luogo dove i bambini sperimentano e rappresentano l'esperienza e la conoscenza del mondo, spazio che consente di attuare attività organizzate oltre all'approccio di nuove situazioni relazionali. Inoltre, le aule sono strutturate in "angoli" così da consentire lo svolgimento contemporaneo di più attività e per contribuire alla conquista dell'autonomia da parte dei bambini.
- ✦ in laboratori (gruppi omogenei): i bambini sono raggruppati in fasce d'età per attività ludiche e creative che rispondono ai bisogni specifici.



L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEGLI SPAZI:

i bambini e le insegnanti vivono nella scuola dell'Infanzia per molte ore; è dunque essenziale predisporre un ambiente con cura. Un'organizzazione ben concepita permette di intraprendere una prima indispensabile educazione, ispirando nei bambini l'abitudine all'ordine e favorendo, inoltre, la creazione di un'atmosfera di vita collettiva serena, tranquilla, formativa. Tale organizzazione comprende:

- ✚ l'addobbo delle pareti della sezione e degli spazi in comune;
- ✚ la realizzazione di angoli gioco accessibili, attraenti, funzionali e pratici;
- ✚ l'individuazione di spazi specializzati come la palestra;
- ✚ la collocazione dell'arredo e degli strumenti;
- ✚ la disposizione funzionale dei gruppi di lavoro secondo le attività.

La scuola diviene educativamente vissuta quando spazi ed arredi non vengono lasciati alla casualità ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti, l'ambiente. Spazi ed oggetti sono stati perciò preparati con cura perché tutto sia facilmente accessibile ai bambini. La possibilità di utilizzare l'ambiente, di partecipare alla sua gestione nei molteplici momenti della giornata dà ad ogni bambino la fiducia in sé stesso, autonomia, sicurezza e senso di responsabilità.

Lo spazio è stato organizzato per divenire per il bambino un ambiente:

- ✚ **proporzionato** alle sue capacità motorie, operative, mentali per permettergli di trovarsi a proprio agio e di padroneggiarlo;
- ✚ **ordinato** per offrirgli i punti di riferimento necessari a strutturarsi una propria visione della realtà e rassicurarlo sul piano emotivo;
- ✚ **funzionale** per aiutarlo a capire le molteplici funzioni dei diversi angoli, degli arredi e dei materiali didattici;
- ✚ **flessibile** per permettere ai bambini di intervenire con modificazioni che si presentano necessarie di momento in momento, di farsi essi stessi organizzatori dei propri spazi di attività a seconda delle esperienze che stanno vivendo;
- ✚ **differenziato** per rispondere con puntualità alle diverse esigenze dei bambini e alle loro dimensioni di sviluppo;
- ✚ **comunicativo** per favorire le relazioni e le forme di comunicazione fra bambini della sezione e fra sezioni diverse.

Gli spazi della scuola sono anche strutturati per garantire ai bambini diversamente abili la partecipazione a tutte le attività e la possibilità di raggiungerli facilmente.

L'ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI:

i bambini trascorrono a scuola gran parte della loro giornata ed è attraverso la strutturazione dei tempi che si va incontro alle esigenze formative e psicologiche di ogni bambino, curando tutte le attività di routine, oltre che a soddisfare i bisogni



che c'era "prima"... e ciò che si è maturato "dopo". I colloqui sono importanti anche per evidenziare eventuali difficoltà del bambino e individuare gli intermediari utili a recuperare gli svantaggi da esse derivanti.

Si attuano inoltre momenti di formazione sia all'interno che all'esterno della scuola in collaborazione con altri enti e corsi appositi per gli adulti. Una particolare forma di partecipazione dei genitori è anche quella della preparazione attiva dei momenti di festa, del supporto con vari piccoli lavori.

ACCOGLIENZA

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, per i bambini, è un evento che coinvolge le sfere più profonde della loro emotività ed affettività, è un momento atteso e temuto allo stesso tempo. Anche per i genitori non è facile, né semplice, affrontare i primi giorni di scuola dei propri figli in quanto anch'essi non sono immuni dalle forti emozioni e dall'ansia di separazione.

Per questi motivi le insegnanti sono chiamate ad utilizzare ogni risorsa personale: esperienza, pazienza, comprensione, empatia... mettendo in atto le più idonee strategie organizzative e di funzionamento della scuola per riuscire ad affrontarli nel migliore dei modi. Accogliere a scuola i bambini e genitori significa aiutare entrambi a superare la loro separazione. Tutto questo intreccio di relazioni, di spazi nuovi, di attività ludiche, manipolative, ecc. certamente non si limita ai primi mesi di scuola, ma richiede un'attenzione anche durante tutto il percorso scolastico.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Una giornata alla Scuola dell'Infanzia è composta da diversi momenti, scanditi con flessibilità e modulazione. Avere dei tempi scolastici aiuta il bambino ad acquisire dei punti di riferimento che gli permettono di crescere nella sicurezza e nella dimensione temporale degli eventi.

I bambini sono accolti nelle classi dalle maestre che li seguono durante il pranzo e nelle attività che svolgono in classe, lasciando comunque sempre molto spazio allo sviluppo della creatività e ai bisogni individuali dei bambini.

LA GIORNATA SI ARTICOLA COME SEGUE:

- ✚ Dalle 7.30 alle 8.30: pre-scuola
- ✚ Dalle 8.25 - 9.00: entrata
- ✚ Dalle 9.15 - 11.15:
 - appello e recita delle preghiere quotidiane

- attività di calendario
- conversazione su temi occasionali
- attività che si prestano ad essere svolte contemporaneamente da tutte le fasce di età
- gioco libero e guidato (sia in classe che in salone)

± Dalle 11.15 alle 11.45

- gioco libero in salone
- igiene personale

± Dalle 11.45 alle 12.30

- pranzo

± Alle 12.30: prima uscita dei bambini, i cui genitori hanno fatto specifica richiesta

± Dalle 13.00 alle 14.00

- gioco libero in salone o in giardino

± Dalle 14.00 alle 15.15

attività in sezione

± Alle 15.20: uscita

± Dalle 15.30 alle 17.30: dopo-scuola

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) è uno strumento che consente di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali del 27/12/2012 e n.86 del 6 marzo 2013 riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 riguardo gli alunni con disabilità certificate, nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, abbiamo sviluppato il Piano Annuale per l'Inclusività, caratterizzato dall'attenzione alla specificità individuale e alla condivisione dei percorsi didattici.

La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce